

## LIBERA TV IN LIBERO STATO



In video veritas Serena Dandini ha presentato ieri a Viale Mazzini la nuova stagione di «Parla con me».

→ **Rai3** Due ragazze e un cellulare: una specie di «reality» nei bagni di Palazzo Grazioli

→ **Stasera** riparte «Parla con me». «Da noi niente censura, ma oramai siamo intimiditi»

# E Dandini lancia «Lost in wc» per il compleanno del premier

Oggi, 29 settembre, è il compleanno del nostro augusto premier. E anche della ripartenza di «Parla con me», su Rai3: tempi cupi però, in cui «non ti fanno più lavorare in serenità. Anche noi siamo un po' intimiditi».

## ROBERTO BRUNELLI

ROMA  
rbrunelli@unita.it

Un bagno principesco, tutto stucchi e splendidi ori. Il wc, quando lo apri, addirittura promana luci celestiali. «Non c'è nemmeno bisogno della catenella, basta il pensiero per far scorrere l'acqua...», dice una del-

le due ragazze - belle e truccatissime - che si aggirano al suo interno armate di cellulare. «Fatti fotografare accanto al phon di Putin», dice una all'altra. «E tu di dove sei?» «Di Bari». «Escort?». «No, di Bari!». Questa è una delle scene di *Lost in Wc*, la fiction-tv a pillole che si potrà vedere solo (...se tutto va bene) a *Parla con me*, che riparte stasera, come sempre su Rai3. Praticamente un regalo di compleanno, dato che proprio oggi cade il genetliaco di Re Silvio, il settantatreesimo. E ci saranno tutti alla festa: Serena Dandini, ovviamente, e Dario Vergassola, e sinanche Elio e le Storie Tese, i quali per l'occasione ripropongono una versione aggiornata di 29

settembre di Battisti: invece che «seduto in quel caffè...» canteranno «seduto in quella sala travaglio aspettavo la nascita del presidente del consiglio...».

## QUESTIONE DI CLIMA

Clima allegro, ieri a Viale Mazzini, per la presentazione della nuova stagione del programma dandinesco. «Perché a essere cambiati non siamo noi, ma il mondo intorno a noi». Per questo Serena parteciperà alla manifestazione di sabato sulla libertà di stampa: «Per noi non c'è nessuna censura o bavaglio, fino a prova contraria. Noi lavoriamo in grande serenità grazie al direttore di Rai3, Paolo Ruf-

fini: speriamo di andare avanti così». Eh sì, perché questa serenità non è concessa a tutti: «Sono d'accordo con quello che dice Roberto Saviano, quando sostiene che la censura non è tanto la chiusura di un programma, ma è anche non farti lavorare serenamente. Siamo arrivati al ridicolo: ho visto avvicinarsi tanti direttori, capistruttura e tanti schieramenti politici, ma una situazione così astiosa della politica nei confronti della tv non l'avevo mai vista: davvero siamo un po' intimiditi. Certo, mandare il governo a controllare un programma in ogni suo anfratto toglie serenità». Riferimento non casuale a Santoro e Fazio, «professionisti che hanno fatto la